

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"A. BACCARINI"- RUSSI (RA)
SCUOLA MATERNA DI GODO DI RUSSI (RA)**

PIANO DI EMERGENZA

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SICUREZZA E TECNOLOGIA SRL
Ing. Roberto Cecchi
Via Ravennana, 220 – 47122 FORLI'**

ELABORATO	TITOLO	SCALA
Rel 01	PIANO DI EMERGENZA SCUOLA MATERNA DI GODO DI RUSSI (RA)	-

REVISIONE	DATA	CAUSALE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	09.09.11	EMISSIONE Dlgs 81/08	SICUREZZA E TECNOLOGIA SRL	SICUREZZA E TECNOLOGIA SRL	DIRIGENTE SCOLASTICO

Indice

1.0 PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA	4
2.0 USCITE DI EMERGENZA	4
3.0 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	4
4.0 IMPIANTI PRESENTI	4
5.0 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
5.1 SQUADRA DI EMERGENZA	5
6.0 CENTRALE DI INTERVENTO	5
7.0 RESPONSABILI DELL'EMERGENZA	6
8.0 PRESCRIZIONI PER LE VIE DI USCITA E RELATIVA SEGNALETICA	7
9.0 ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA	7
10.0 DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA	7
11.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE	8
12.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA	8
13.0 DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO	8
14.0 LE PROCEDURE	8
14.1 EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI) CHE COINVOLGONO SCOLARI, DOCENTI E PERSONALE NON DOCENTE:	8
14.2 EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI O MALORI) CHE COINVOLGONO I VISITATORI, I GENITORI, I PARENTI E IN GENERALE LE PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:	10
14.3 EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO:.....	10
14.3.1 Procedura in caso di terremoto	10
14.3.2 Compiti della SQUADRA DI EMERGENZA per l'evacuazione in caso di terremoto: 11	
14.3.3 Compiti del personale A.T.A. FORMATO E NON durante l'evacuazione	11
14.3.4 Compiti di TUTTI GLI ADDETTI FORMATI.....	12
14.4 EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA :	12
14.5 EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE/ FUGA DI GAS.....	13
14.6 IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO	15
14.7 IN CASO DI ALLAGAMENTO.....	15
18.0 IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA IN CASO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA:	16
19.0 EVACUAZIONE DI EMERGENZA PER SCOLARI PORTATORI DI HANDICAP TEMPORANEI E PERMANENTI:	16
20.0 SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE	17
20.1 SEGNALE D'ALLARME GENERALE	17
20.2 MODALITÀ DI EVACUAZIONE	17
20.3 REGOLE D'EVACUAZIONE IN RELAZIONE ALL'EVENTO:.....	17
20.4 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.....	17
20.5 COMPITI DEL PERSONALE A.T.A.	17
20.6 COMPITI DI TUTTI GLI ADDETTI FORMATI	18
20.7 COMPITI DEGLI STUDENTI E DEGLI INSEGNANTI.....	18

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 2
--	---	---

**SCUOLA MATERNA
DI GODO DI RUSSI (RA)**

21.0 PIANO EVACUAZIONE	19
22.0 PROCEDURA PROVA DI EVACUAZIONE PER EMERGENZA INCENDIO	20
23.0 PROCEDURA PROVA DI EVACUAZIONE CON SIMULAZIONE DEL TERREMOTO.....	20
24.0 FIRMA CON DATA CERTA.....	21

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 3
--	---	---

1.0 PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Questo Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 e dlgs 81/08.

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

GLI INTERVENTI DI EVACUAZIONE SI EFFETTUANO IN PRESENZA DI:

- **incendio all'interno dell'edificio;**
- **terremoto;**
- **fughe di gas**
- **crollo della scuola o di edifici contigui;**
- **avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;**
- **ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.**

2.0 USCITE DI EMERGENZA

L'edificio scolastico è nel suo complesso dotato di uscite di sicurezza (vedere paragrafo "piano di evacuazione")

3.0 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'organizzazione dell'istituto prevede la suddivisione dello spazio interno dello stabilimento in alcune aree a destinazione d'uso differente, e precisamente :

- zona uffici (presidenza, segreteria etc.);
- zona servizi (spogliatoi, w.c., antibagno etc.);
- zona istruzione (aule, laboratori, palestre etc.);
- zona ricreativa esterna.

4.0 IMPIANTI PRESENTI

IMPIANTI PRESENTI	
ALLARME	SI
ASCENSORE	NO
SERVOSCALA	NO
TELEFONO DI EMERGENZA	
GRUPPO DI CONTINUITA'	

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravegnana 220-Forlì <small>Tutti i diritti riservati</small>	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 4
---	---	---

5.0 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 SQUADRA DI EMERGENZA

COGNOME NOME	SCUOLA	CORSO SICUREZZA	CORSO ANTINCENDIO	CORSO PRIMO SOCCORSO
BENINI MANUELA	EL GODO	30/06/99 durata 8 ore		30/06/99 durata 2 ore aprile 2011 12 ore**
BUCCIOLI BARBARA	MATERNA GODO	30/06/99 durata 6 ore		30/06/99 durata 2 ore aprile 2011 8 ore**
GUERRINI DONATELLA	MATERNA GODO	30/06/99 durata 6 ore		30/06/99 durata 2 ore
MATTIOLI EMANUELA	EL GODO	30/06/99 durata 8 ore	Aprile 2011 8 ore*	30/06/99 durata 8 ore
MINGUZZI SILVIA	EL GODO	30/06/99 durata 8 ore		30/06/99 durata 2 ore
PLAZZI GIULIA	MATERNA GODO		18.06.98 livello medio Esame VVF	

* ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE, MEDIO RISCHIO (D.M. 10/3/98 Allegato IX corso B);

** PRIMO SOCCORSO AZIENDALE (D.M. n. 388 del 15 luglio 2003) tipo "B" e "C".

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Marisa Tronconi
R.S.P.P. SICUREZZA E TECNOLOGIA- ING CECCHI ROBERTO
R.L.S. BACCHETTI BARBARA
MEDICO DOTT.SSA D'ANTONI VIVIANA

6.0 CENTRALE DI INTERVENTO

Posta nella segreteria della scuola

Nell'atrio dell'edificio al piano terra, costantemente presidiato e denominato "centralino", dovrà essere messo, in posizione ben visibile, un cartello di pronta emergenza con indicati i numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco; 115
- Polizia; 113
- Carabinieri; 112
- Pronto Soccorso; 118
- ENEL; 800/630807
- Azienda erogatrice gas; 800/900777

Sarà incaricata delle comunicazioni esterne ed interne una persona capace di intrattenere telefonicamente contatti precisi e di dare una descrizione, anche se sommaria, dell'incidente onde permettere ai soccorsi esterni di giungere sul posto con i mezzi più idonei e un numero di uomini adeguato. Tale persona sarà individuata, possibilmente, nell'ambito del personale del centralino e sarà costituita dal personale di segreteria.

Al pomeriggio, quando la segreteria è chiusa, sono incaricati gli insegnanti addetti pronto soccorso e antincendio.

Nel centralino, o atrio, che sarà anche la centrale di intervento saranno tenute a disposizione una o

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 5
--	---	---

più piante dell'edificio che illustrino:

- la disposizione delle aule scolastiche
- le zone nelle quali sono detenuti eventuali materiali infiammabili;
- i posti nei quali sono depositati i mezzi di sicurezza;
- la rete antincendio e gli estintori;
- gli accessi dell'edificio.

Il sistema di allarme è costituito da una sirena di allarme nettamente distinguibile ed è adiacente al pulsante di sgancio della corrente elettrica.

Saranno tenuti a disposizione della centrale di intervento dei bloc-notes, delle penne e delle matite per registrare i messaggi ricevuti e le istruzioni da impartire attraverso i messaggi.

In ogni caso, sin quando possibile, la centrale di intervento sarà sempre presidiata al fine di assicurare i contatti con l'esterno e con il personale operante all'interno dell'edificio.

Ovviamente la centrale di intervento potrà essere utilizzata altresì dal responsabile dell'emergenza, dal comandante dei pompieri, dalla polizia e dalle autorità competenti.

Saranno tenute a disposizione delle piante supplementari sulle quali possano essere disegnate nel corso dell'incidente:

- le zone colpite o minacciate;
- la dislocazione dei veicoli di pronto soccorso e del personale;
- le zone ove dovessero sopravvenire problemi particolari, quali rotture di tubazioni, cortocircuiti, etc.
- le zone evacuate;
- i punti di raccolta del personale sfollato;
- ogni altra indicazione pertinente.

7.0 RESPONSABILI DELL'EMERGENZA

All'interno del personale della scuola sono stati individuati una o più "responsabili dell'emergenza", scelti tra coloro che hanno una conoscenza approfondita della situazione dell'edificio e degli impianti in esso inseriti. **Tali persone avranno il potere di decidere in nome e per conto dell'intero istituto e gestiranno l'emergenza.**

Tali responsabili sono gli ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

CODICE	CENTRO DI CONTROLLO	RESPONSABILE	SOSTITUTO
P.T.	Portineria	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
P.T.	mensa	Ditta GEMOS	
P.T.	Corridoio aule	Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno
Esterno	Centrale termica	Ditta CAROLI	

I responsabili dell'emergenza dovranno provvedere **IN CASO DI EMERGENZA** a:

- a) **assicurare la sicurezza degli scolari;**
- b) **assicurare la sicurezza di tutto il personale docente e non docente;**
- b) **minimizzare i danni agli impianti e agli ambienti;**
- c) **minimizzare la perdita di materiali;**

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 6
--	---	--

8.0 PRESCRIZIONI PER LE VIE DI USCITA E RELATIVA SEGNALETICA

- Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e sottoposti a manutenzione da persona competente.
- Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.: la segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

9.0 ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

E' previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

10.0 DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- depositi ingombrati di ogni genere;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 7
--	---	---

11.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

A tutto il personale presente nella Scuola sono state fornite le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto negli artt. 36 e 37 del dlgs 81/08 nelle riunioni generali e prima di ogni prova di evacuazione.

12.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA

Tramite informazione e formazione sono stati chiariti:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti degli studenti esposti a rischi particolari;
- e) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

13.0 DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Dirigente Scolastico o gli insegnanti hanno affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, ecc.) sono state elaborate delle procedure (presenti nel piano) indicanti le norme comportamentali.

Presso la portineria o la segreteria dovranno essere apposte in buona evidenza i numeri relative alla chiamata di soccorso ecc.

14.0 LE PROCEDURE

14.1 EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI) CHE COINVOLGONO SCOLARI, DOCENTI E PERSONALE NON DOCENTE:

Se uno studente, un docente o un non docente è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, valutare, in base all'entità dell'accaduto:

- se l'incidente è molto grave e necessita del pronto soccorso pubblico avvisare la scuola che provvederà a chiamare il 118
- se per l'entità del danno non è necessario chiamare il pronto soccorso interpellare immediatamente la SQUADRA DI EMERGENZA.

NEL CASO SI RAVVEDA LA NECESSITA' DI CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO PUBBLICO

POSSIBILMENTE INFORMARE PRIMA LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO O PREPOSTO) E LA SQUADRA di EMERGENZA se ciò non fosse possibile per gravità o per mancanza di tempo i compiti saranno svolti dagli insegnanti presenti nella classe coinvolta.

- Chiamare immediatamente il 118 informare dell'accaduto ;
- mettersi d'accordo su dove aspettare il 118
- Fare controllare immediatamente la possibilità di accesso all'area scolastica di una autoambulanza soprattutto negli orari di entrata uscita degli scolari alla scuola.
- Bisogna almeno a grandi linee:
 - a) descrivere il tipo di incidente
 - b) entità dell'incidente, luogo, ambiente, ecc

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 8
--	---	---

**SCUOLA MATERNA
DI GODO DI RUSSI (RA)**

- c) luogo dell'incidente
- d) presenza di feriti

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo.

CHIAMATA DI SOCCORSO		
Evento	Chi chiamare	Numeri di telefono
Incendio, crollo, fuga gas	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Polizia	113
	Carabinieri	112
Infortunio	Pronto Soccorso	118

NEL CASO INTERVENGA LA SQUADRA DI EMERGENZA

Avvisare immediatamente la scuola che provvederà a inviare un addetto con la cassetta di pronto soccorso. In alternativa, prendete la più vicina cassetta del pronto soccorso, posizionata nelle postazioni di lavoro del personale ATA, e somministrate il minimo aiuto necessario, **MA SOLO**

SE SIETE STATI FORMATI INFORMATI E ADDESTRATI

Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza, chiamate direttamente in numero **118** per la richiesta di soccorso. In tal caso seguire attentamente le domande che vengono poste dall'operatore del centralino.

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, NON cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.

Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Se l'incidente è avvenuto in presenza di adolescenti e studenti, tranquillizzate i ragazzi e cercate di isolare il ferito.

Evitate l'assembramento degli scolari intorno all'infortunato, sia esso un docente, un non docente o uno scolaro stesso.

Se l'incidente è avvenuto ad uno scolaro, a seguito di giochi, azioni dinamiche o imprudenti, non colpevolizzate uno o più scolari. Cercate di sedare le dispute degli scolari stessi su di chi sia la colpa. Evitare l'assembramento dei ragazzi intorno al ferito.

Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo :

- com'è accaduto l'incidente,
- di chi è la colpa, etc.

Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico.

Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto.

Fornite, quando richiesti, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

Mettete l'infortunato in posizione di riposo.

Eventualmente per facilitare la circolazione del sangue limitatevi ad allentare il collo della

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 9
--	---	---

camicia e a slacciare le scarpe.

14.2 EMERGENZE MEDICHE (TRAUMI, INCIDENTI O MALORI) CHE COINVOLGONO I VISITATORI, I GENITORI, I PARENTI E IN GENERALE LE PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:

Se un visitatore, un genitore, un parente di uno scolaro, o una persona estranea all'organizzazione scolastica è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, attuare la procedura delle emergenze mediche (vedi sopra)

Se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, E RIFIUTA IL VOSTRO INTERVENTO O VI CHIEDE ESPRESSAMENTE DI NON CHIAMARE IL 118 fategli comunque firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità.

DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITA'

Il Sottoscritto.....

abitante in Via.....

Comune..... Provincia.....

dichiara che non ha subito nessuna conseguenza per quanto accaduto

il giorno.....alle ore.....

nei locali interni e nell'area cortilizia e di pertinenza dell'Istituto Scolastico

..... Sito a

ed è certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

firma

14.3 EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO:

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

14.3.1 PROCEDURA IN CASO DI TERREMOTO

1. Si ipotizza un sisma di breve durata, che possa arrecare danni limitati alla scuola, tali da non provocare danni strutturali immediati di rilevante entità.
2. Gli alunni e gli insegnanti sono invitati a ripararsi sotto i banchi e in alternativa a filo dei muri portanti, allontanandosi dall'eventuale presenza di vetri, che in caso di terremoto potrebbero rompersi.

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravegnana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 10
---	---	--

**SCUOLA MATERNA
DI GODO DI RUSSI (RA)**

3. Il personale addetto della scuola **finito il sisma** dà il segnale per l'evacuazione, utilizzando l'allarme o un suono prolungato della campanella. Le classi usciranno dalle aule seguendo i percorsi segnalati, senza correre e i docenti avranno l'accortezza di portare con sé il registro di classe.
4. Le classi che sono nei laboratori effettuano il percorso di esodo evidenziato sulla piantina affissa sulla porta del laboratorio.
5. Il personale addetto della scuola provvede ad accompagnare eventuali disabili e ad indirizzare chi, al momento dell'evacuazione, venga a trovarsi nei bagni o nei corridoi, verso il punto di ritrovo assegnato per la propria classe.
6. I docenti, dopo aver raggiunto il punto di ritrovo, si accertano che tutti gli alunni siano presenti, facendo l'appello.
7. Il personale addetto della scuola comunica infine il segnale di rientro.

Nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del sisma ricordarsi di:

- **Restare calmi**
- **Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse**

In relazione all'evento:

- **Rifugiarsi sotto un tavolo**, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro
- **Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari**, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti.
- **Non utilizzare gli ascensori**, non per rischio di crolli, ma semplicemente perché è molto probabile l'eventualità di blocco.
Se terminata la scossa, vi sono danni strutturali o sia presumibile che ve ne siano, deve immediatamente intervenire la squadra di pronta emergenza costituita da tutti gli addetti formati

**14.3.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PER L'EVACUAZIONE IN CASO
DI TERREMOTO:**

- AZIONARE o fare azionare IL SEGNALE D'ALLARME DELLA SCUOLA (sirena di allarme)
- AZIONARE, o far azionare da altro addetto formato, GLI SGANCI ELETTRICI DELL'EDIFICIO E DELLE CENTRALI TERMICHE E CHIUDERE L'ADDUZIONE GAS ALLE CENTRALI TERMICHE.

**14.3.3 COMPITI DEL PERSONALE A.T.A. FORMATO E NON DURANTE
L'EVACUAZIONE**

- IL PERSONALE A.T.A. (tutti i collaboratori scolastici, ognuno al proprio piano e nella propria zona) A SEGUITO DI EVACUAZIONE DALLA SCUOLA, E' TENUTO A CONTROLLARE CHE NON VI SIANO STUDENTI NEI BAGNI. PARTICOLARE ATTENZIONE SARA' RIVOLTA ALL'EVENTUALE PRESENZA DI STUDENTI DISABILI CHE ANDRANNO IMMEDIATAMENTE ASSISTITI ED EVACUATI ATTRAVERSO LA RAMPA DISABILI.

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravegnana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 11
---	---	--

- DOPO LA SCOSSA OCCORRE MANTENERE LA CALMA, ASSISTERE I PIU' DEBOLI, NON INTASARE LE STRADE E I TELEFONI PER MOTIVI NON IMPORTANTI.

14.3.4 COMPITI DI TUTTI GLI ADDETTI FORMATI

CURARE E CONTROLLARE L'EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI, DEL PERSONALE ECC. IN RELAZIONE ALLA PROPRIA POSIZIONE E RUOLO.

In particolare:

- Appena le condizioni lo consentono, coordinate l'evacuazione dello stabilimento.
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas
- Evitate di usare telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere piantina allegata), senza attendere la dichiarazione di evacuazione.
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando etc...). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

14.4 EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA :

AVVISARE LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO E/O PREPOSTO) E LA SQUADRA DI EMERGENZA

Nel caso venga a mancare l'energia elettrica gli addetti della SQUADRA DI EMERGENZA provvederanno a ripristinare l'impianto elettrico.

Se ritenuto necessario dalla Scuola, la squadra di emergenza procederà a dare il segnale di allarme per l'evacuazione.

Nel frattempo i comportamenti da tenere per tutti sono:

- Restare calmi
- Fornire assistenza alle altre persone che possono cominciare ad agitarsi
- Aspettare che torni la corrente
- Solo nel caso sia dato segnale di evacuazione uscire dai locali. Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con l'illuminazione di emergenza.

Si procederà ad evacuare la scuola solo in presenza di altre cause di disastro, e non per la sola mancanza di energia elettrica.

Nel caso ci fosse l'impossibilità di dare il segnale generale per l'evacuazione, la squadra di

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 12
--	---	--

**SCUOLA MATERNA
DI GODO DI RUSSI (RA)**

emergenza, in accordo con la scuola, aiuterà gli studenti ad uscire.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite con mezzi opportuni (non utilizzare fiamme libere).

14.5 EMERGENZA DOVUTA AD INCENDI IN GENERE/ FUGA DI GAS

AVVISARE LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO O PREPOSTO) E LA SQUADRA DI EMERGENZA

NEL CASO DI PICCOLI INCENDI

Avvisare immediatamente la squadra di emergenza che provvederà ad estinguere il focolaio con appositi mezzi (estintori e/o idranti)

IN CASO DI ALLARMI DI MAGGIORI DIMENSIONI (ANCHE PER FUGHE DI GAS):

Avvisare gli addetti antincendio e/o gli addetti della squadra di pronto intervento e avvisare i VVF tramite centralino della scuola.

Attuare la procedura per l'evacuazione in caso di incendio

- Per "avvisare" dell'emergenza la squadra di emergenza da il **segnale di allarme o in mancanza di esso suono della campanella prolungato**
- Il personale addetto della scuola apre le porte di emergenza. Le classi usciranno dalle aule seguendo i percorsi segnalati, senza correre. I docenti avranno l'accortezza di portare con sé il registro di classe.
- Il personale addetto della scuola provvede ad accompagnare eventuali disabili e ad indirizzare chi, al momento dell'evacuazione, venga a trovarsi nei bagni, o presso la zona bar, o nei corridoi, verso il punto di ritrovo assegnato per la propria classe.
- I docenti, dopo aver raggiunto il punto di ritrovo, si accertano che tutti gli alunni siano presenti, facendo l'appello.

Il personale addetto della scuola comunica infine il segnale di rientro, se possibile.

PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO

- Avvertire la squadra di emergenza formata, in particolare gli addetti antincendio.
- Comunicare il proprio nome, luogo in cui ci si trova, tipo di evento dannoso
- Azionare il pulsante di allarme incendio
- Aprire le finestre, se all'interno di un locale
- In attesa dell'arrivo di uno o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per coloro che ne sono capaci)
- Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza
- Chiudere bene le porte dopo il passaggio
- Non portare borse o altre cose voluminose
- Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria
- Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravagnana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 13
---	---	--

**SCUOLA MATERNA
DI GODO DI RUSSI (RA)**

In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti
- Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il “Luogo Sicuro”, all’esterno dell’edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza

**NON USARE MAI L’ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE NON USARE
MAI GLI ASCENSORI - USARE SOLO LE SCALE**

IN CASO DI FUGA DI GAS

- AVVISARE LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO O PREPOSTO) E LA SQUADRA DI EMERGENZA

LA SQUADRA DI EMERGENZA INSIEME CON LA SCUOLA PROVVEDERA’ A :

- DECIDERE SE NECESSARIA L’EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO
- TROVARE LE CAUSE ED ELIMINARE LE FUGHE DI GAS
- AVVISARE LA DITTA EROGATRICE DEL SERVIZIO E IL COMUNE

INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

COME INTERVENIRE

- Dare il segnale di allarme per il personale non addetto all’emergenza seguendo le vie di fuga segnalate (SE NECESSARIO).
- Spegnere eventuali fiamme libere e sigarette.
- Interrompere immediatamente l’erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Azionare lo sgancio elettrico e quello di adduzione gas
- Verificare che all’interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l’ingresso impedendo l’accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E’ IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E’ IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall’esterno dei locali ai Vigili del fuoco e azienda erogatrice del servizio

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l’odore del gas.
- Dichiarare la fine dell’emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravegnana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 14
--	---	--

14.6 IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

- AVVISARE LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO O PREPOSTO) E LA SQUADRA DI EMERGENZA

INTERVENTO della SQUADRA DI EMERGENZA

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate, presente nel locale interessato .
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

14.7 IN CASO DI ALLAGAMENTO

INTERVENTO DEGLI ADDETTI PRONTO SOCCORSO E ANTINCENDIO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 15
---	---	--

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.
- AVVISARE IL COMUNE

18.0 IDENTIFICAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA IN CASO DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA:

I punti di ritrovo per la scuola Materna di Godo in caso di evacuazione di emergenza sono:

GIARDINO DI FRONTE ALLE AULE

19.0 EVACUAZIONE DI EMERGENZA PER SCOLARI PORTATORI DI HANDICAP TEMPORANEI E PERMANENTI:

Il Dirigente Scolastico deve individuare le necessità particolari degli allievi o di lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro. Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nella Scuola.

Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta anche solo temporanea

Adibire le aule per i disabili al piano terra. Gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo. Quando, non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, **occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.**

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Il Dirigente Scolastico deve assicurare che studenti o lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione della Scuola, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che **un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.**

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che **una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo.**

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 16
--	---	--

**IN CASO DI EMERGENZA, IN PRESENZA DI DISABILI:
- UTILIZZARE LA RAMPA SU LATO GIARDINO**

20.0 SISTEMA DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE

20.1 SEGNALE D'ALLARME GENERALE

Il segnale d'allarme generale è dato tramite segnale concordato effettuato con la campanella e/o allarme se presente. Nelle palestre il segnale non è generalmente udibile per cui viene incaricato un addetto del personale per avvisare lo stato di emergenza

20.2 MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite

20.3 REGOLE D'EVACUAZIONE IN RELAZIONE ALL'EVENTO:

- Restare calmi
- Dare il segnale di allarme
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori emergenze

20.4 COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- **Azionare il sistema di allarme della scuola**, per permettere l'evacuazione della struttura da parte di tutti i suoi occupanti.
- **Azionare la valvola di intercettazione del gas** per l'adduzione alla Centrale termica.
- **Togliere tensione alla scuola** tramite gli sganci di emergenza o il quadro generale.
- **Dettare i comportamenti da intraprendere** per abbandonare la scuola con ordine, senza correre e camminando il più possibile rasente ai muri portanti.
- **Chiamare immediatamente il 115 e/o il 118** informare dell'accaduto e mettersi d'accordo su dove aspettare i soccorsi. Organizzarsi su dove accompagnare i disabili che dovranno essere sempre assistiti. i disabili a piano terra saranno evacuati attraverso apposita rampa.
- **Se terminata l'emergenza**, vi sono danni strutturali o sia presumibile che ve ne siano, deve immediatamente intervenire la squadra di pronta emergenza costituita da tutti gli addetti formati.

20.5 COMPITI DEL PERSONALE A.T.A.

- Il personale a.t.a. (tutti i collaboratori scolastici, ognuno al proprio piano) a seguito di evacuazione dalla scuola, è tenuto a controllare che **non vi siano studenti nei bagni**.
- Si dovranno **spalancare tutte le porte** sui percorsi di emergenza.
- Particolare attenzione sarà rivolta all'eventuale **presenza di studenti disabili** che andranno immediatamente assistiti ed evacuati attraverso la rampa disabili.
- Dopo la scossa **occorre far mantenere la calma**, assistere i più deboli, non intasare le strade e i telefoni per motivi non importanti.

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 17
--	---	--

20.6 COMPITI DI TUTTI GLI ADDETTI FORMATI

- Appena le condizioni lo consentono, **coordinare e controllare l'evacuazione** degli studenti, del personale ecc. In relazione alla propria posizione e ruolo.
- **Aprite le porte di emergenza** e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- **Controllate attentamente la presenza di crepe.** Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- **Non usate accendini o fiammiferi**, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas.
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate
- **Non spostate una persona traumatizzata**, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando etc...). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

20.7 COMPITI DEGLI STUDENTI E DEGLI INSEGNANTI

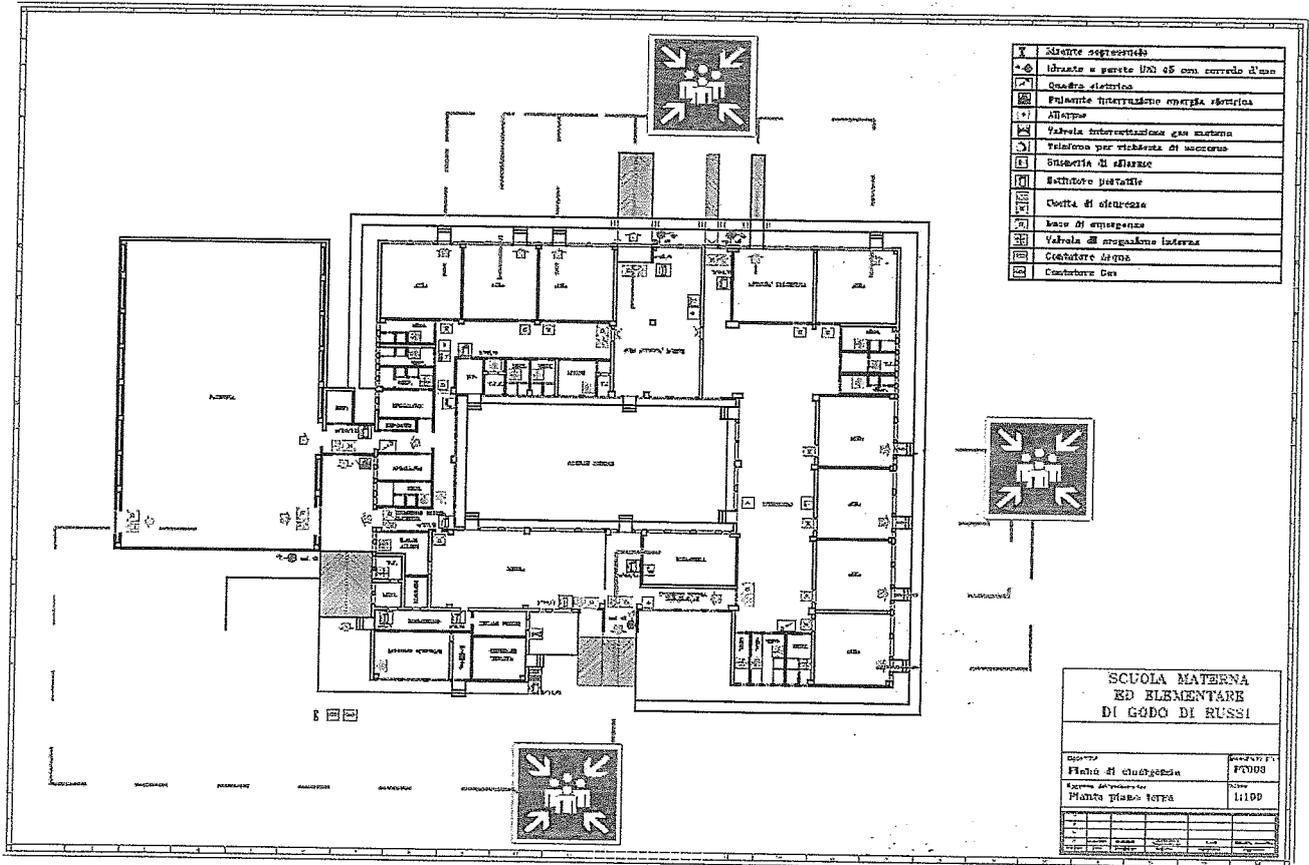
- **In caso di terremoto rifugiatevi sotto un tavolo**, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro.
- **Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari**, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti.
- **Non utilizzare gli ascensori**, non per rischio di crolli, ma semplicemente perché è molto probabile l'eventualità di blocco della corrente elettrica.
- **Gli alunni isolati**, se possibile, **si aggregano alla classe o al gruppo più vicino** segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.
- **Coloro che sono riuniti nei locali comuni** (mensa, aula magna, palestra ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Gli insegnanti (se in aula o in laboratorio), **prendono nota degli assenti** del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, e impartiscono l'ordine di evacuazione della propria classe.

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 18
--	---	--

**SCUOLA MATERNA
DI GODO DI RUSSI (RA)**

21.0 PIANO EVACUAZIONE



Alla cortese attenzione del Dirigente scolastico
Agli insegnanti, al personale ATA e a tutti gli studenti

22.0 PROCEDURA PROVA DI EVACUAZIONE PER EMERGENZA INCENDIO

- 8. Si ipotizza un incendio all'interno della scuola**
- 9. Per "avvisare" dell'emergenza verrà dato apposita segnale di allarme o in mancanza di esso suono della campanella prolungato**
- 10. Il personale addetto della scuola apre le porte di emergenza. Le classi usciranno dalle aule seguendo i percorsi segnalati, senza correre. I docenti avranno l'accortezza di portare con sé il registro di classe.**
- 11. Le classi che sono nei laboratori effettuano il percorso di esodo evidenziato sulla piantina affissa sulla porta del laboratorio.**
- 12. Il personale addetto della scuola provvede ad accompagnare eventuali disabili e ad indirizzare chi, al momento dell'evacuazione, venga a trovarsi nei bagni, o presso la zona bar, o nei corridoi, verso il punto di ritrovo assegnato per la propria classe.**
- 13. I docenti, dopo aver raggiunto il punto di ritrovo, si accertano che tutti gli alunni siano presenti, facendo l'appello.**
- 14. Il personale addetto della scuola comunica infine il segnale di rientro.**

23.0 PROCEDURA PROVA DI EVACUAZIONE CON SIMULAZIONE DEL TERREMOTO

Si ipotizza un sisma di breve durata, per cui si richiede agli insegnanti e al personale della scuola di procedere come di seguito descritto.

- 15. Si ipotizza un sisma di breve durata, che possa arrecare danni limitati alla scuola, tali da non provocare danni strutturali immediati di rilevante entità.**
- 16. Per "avvisare" del sisma verrà fatta suonare 3 volte la campanella, che simulerà il terremoto.**
- 17. Gli alunni e gli insegnanti sono invitati a ripararsi sotto i banchi e in alternativa a filo dei muri portanti, allontanandosi dall'eventuale presenza di vetri, che in caso di terremoto potrebbero rompersi.**
- 18. Il personale addetto della scuola dopo pochi secondi dà il segnale per l'evacuazione, utilizzando l'allarme o un suono prolungato della campanella. Le classi usciranno dalle aule seguendo i percorsi segnalati, senza correre e i docenti avranno l'accortezza di portare con sé il registro di classe.**
- 19. Le classi che sono nei laboratori effettuano il percorso di esodo evidenziato sulla piantina affissa sulla porta del laboratorio.**
- 20. Il personale addetto della scuola provvede ad accompagnare eventuali disabili e ad indirizzare chi, al momento dell'evacuazione, venga a trovarsi nei bagni o nei corridoi, verso il punto di ritrovo assegnato per la propria classe.**
- 21. I docenti, dopo aver raggiunto il punto di ritrovo, si accertano che tutti gli alunni siano presenti, facendo l'appello. Il personale addetto della scuola comunica infine il segnale di rientro.**

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 20
--	---	--

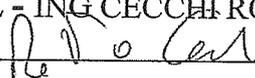
24.0 FIRMA CON DATA CERTA

Il Dirigente Scolastico **Dott.ssa Marisa Tronconi**

Data 19 DIC. 2011 Firma 

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

SICUREZZA E TECNOLOGIA SRL - ING CECCHI ROBERTO

Data 19 DIC. 2011 Firma 

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori

Data 19 DIC. 2011 Firma 

Realizzato da Sicurezza e Tecnologia Srl, Via Ravennana 220-Forlì Tutti i diritti riservati	Identificazione documento piano di emergenza Materna Godo 09.09.11.doc	Numerazione progressiva pagine Pagina 21
---	---	--

